

## LA CIRCONCISIONE FEMMINILE

La circoncisione femminile è la mutilazione dei genitali femminili, in altre parole la rimozione totale o parziale del clitoride (clitoridectomia), generalmente senza anestetico. Si tratta di una pratica molto diffusa in quaranta nazioni, soprattutto nei Paesi musulmani del Medio Oriente e dell'Africa, tra cui l'Egitto e il Sudan.

Si valuta che il 70-80% delle donne egiziane abbia subito qualche forma di circoncisione. Nel gennaio del 1995 è stato rilevato che in Egitto ben 3600 ragazze sono state circoncese ogni giorno. In Egitto, infatti, la circoncisione è legale, purché sia effettuata da un medico.

Ma perché questa pratica tanto crudele? I tradizionalisti ritengono che la circoncisione sia essenziale per proteggere la donna e salvaguardarne la purezza. Viene perciò considerata benefica per il genere femminile e utile a salvaguardare l'onore della famiglia.

In pratica, il ragionamento è questo: se una donna non può trovare piacere nel sesso, probabilmente non commetterà fornicazione o adulterio.

Nella *sharia*, la circoncisione è considerata “un’elargizione d’onore” alla donna. Da tempo, però, gli esperti medici hanno dimostrato che la pratica è dannosa perché provoca infezioni, malattie e in alcuni casi la morte. In più bisogna considerare gli effetti psicologici che le donne subiscono, per non parlare dell’intenso dolore fisico provocato dall’operazione stessa.

La dottoressa Nawal El Sadaawi, psicologa e scrittrice femminista egiziana, ricorda il dolore della sua circoncisione e afferma che l’implicazione psicologica più rilevante della circoncisione è “l’oppressione delle donne”.

Nel 1994 la psichiatra Aida Seif El Dawla del “New Women Centre”, ha parlato ad un gruppo di attivisti per i diritti della donna al Cairo e, facendo riferimento a un’indagine effettuata fra mille donne, ha propugnato apertamente l’eliminazione del *khitan* (circoncisione femminile). L’indagine aveva dimostrato i rischi medici della circoncisione femminile praticata dalle donne più povere che non possono permettersi un controllo medico professionale.

Benché la pratica non sia prescritta dal Corano (deriva, infatti, dai tempi preislamici), essa è stata sancita dal Gran Sceicco dell’Università Al Azhar in Egitto tramite un suo decreto (*fatwa*) del 1981. Egli si è riferito alla legge islamica tradizionale che considera obbligatoria la circoncisione dei maschi e “raccomandabile” quella delle femmine.

Durante il regime del presidente egiziano Nasser ci fu una proposta di legge che proibiva la circoncisione femminile, ma la proposta non è mai stata ratificata. In Occidente la circoncisione femminile è spesso praticata da gente proveniente dal Corno d’Africa, ed è considerata più un “rito d’iniziazione” che una prescrizione religiosa.

Concludiamo con una citazione dalla giurisprudenza islamica *Fiqh 1.21*:

*Sulla circoncisione degli uomini e delle donne*

- *Essa impedisce che il pene si sporchi e rende più facile tenerlo pulito.*
- *Per le donne, consiste nel rimuovere chirurgicamente la parte esterna del clitoride.*